

Oggetto: risposta interrogazione del Consigliere Comunale UDC Emilio Cioni sull'inquinamento dell'aria ed elettromagnetico in città.

In riferimento all'interrogazione in oggetto richiamata, si riferisce quanto segue:

La qualità dell'aria viene controllata tramite un sistema di monitoraggio composto da reti pubbliche e private. I dati relativi agli inquinanti misurati attraverso le centraline gestite da ARPAT vengono elaborati quotidianamente dai Dipartimenti provinciali e messi a disposizione della comunità. L'aggiornamento on-line viene effettuato dal lunedì al venerdì; i dati del fine settimana vengono pubblicati il lunedì successivo.

La qualità dell'aria in Toscana viene controllata tramite un sistema di monitoraggio regionale composto da reti provinciali pubbliche e da reti private. Le reti provinciali sono costituite da stazioni che rilevano sia le concentrazioni di sostanze inquinanti che i parametri meteorologici.

La gestione operativa delle unità di rilevamento, la raccolta e validazione dei dati è demandata ai Centri Operativi Provinciali (COP), di cui fanno parte i Dipartimenti provinciali ARPAT. La Regione ha la funzione di coordinamento del sistema, la cui realizzazione e buon funzionamento sono finalizzati alla programmazione della tutela e risanamento della qualità dell'aria. Alle reti provinciali pubbliche si aggiungono, integrandosi, reti private, realizzate in prossimità di poli industriali e gestite dagli industriali stessi o dai Dipartimenti ARPAT, a seguito di convenzioni specifiche o accordi programmatici.

La Regione Toscana ha approvato il "Piano regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria", che contiene lo stato dell'arte del sistema di monitoraggio e i criteri per la sua realizzazione, organizzazione e gestione. Il controllo della qualità dell'aria in Toscana avviene in 48 Comuni (9 capoluoghi di provincia, 12 Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti), dove risiedono circa 2 milioni di abitanti, pari al 50% del totale regionale (dati aggiornati al 2002).

Le stazioni presenti sul territorio sono organizzate in reti pubbliche e private, con alcune stazioni private dislocate in prossimità di impianti industriali e di servizi di rilevanza ambientale. I dati raccolti dalle reti gestite da ARPAT vengono divulgati attraverso il bollettino quotidiano della qualità dell'aria. Annualmente i dati vengono analizzati, elaborati e sintetizzati in una relazione mirata a fornire alle Amministrazioni competenti il quadro conoscitivo necessario a determinare le politiche di gestione dell'ambiente.

Gli inquinanti principali monitorati sono:

- Monossido di Carbonio
- Biossido di Zolfo
- Ossidi d'Azoto
- PM10 (polveri con $\varnothing < 10 \mu\text{m}$)
- Idrocarburi Totali non Metanici
- Benzene
- Ozono
- Benzo(a)Pirene (BaP) e altri idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- Idrogeno solforato

La Direttiva 1999/30/CE, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente, ed in particolare l'allegato III, recepita con Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n. 60, stabilisce, tra l'altro, che a far data dal 1° gennaio 2005 il valore limite per le particelle (PM₁₀) per un periodo medio di 24 ore non debba superare i 50 microgrammi/m³ per più di 35 volte l'anno; dal 01/02/2005 al 07/03/2005 la centralina, posta in Via Ridolfi ad Empoli, ha registrato 19 superamenti.

Per quanto concerne infine i controlli delle emissioni elettromagnetiche delle antenne per la telefonia mobile, è da dire che questo Comune, fin dall'Ottobre 2003, ha proceduto al loro monitoraggio in continua con l'ausilio di centraline fisse che, 24 ore su 24, rilevano l'intensità dei campi stessi trasmettendo giornalmente i dati ad un apposito sito sul Link del Comune, rendendo quindi possibile la consultazione in tempo reale a tutti i cittadini. Per un anno (fino ad ottobre 2004), 4 centraline sono state posizionate in corrispondenza delle antenne di via Nobile (Ponzano),

dello stadio C. Castellani, di Palazzo delle Esposizioni e di Pontorme. Poiché i valori trasmessi erano tutti al disotto dei limiti di legge (6 v/m), non raggiungendo in media neppure l'1. In considerazione dell'irrelevanza dei campi emessi dalle stazioni di cui sopra, da ottobre 2004 le centraline sono state spostate a rilevare i campi elettromagnetici delle antenne dei cimiteri di S. Maria, Pagnana, Cappuccini e Fontanella, i cui risultati sono visibili a tutti sul portale appositamente predisposto sul Link del Comune. Con l'anno 2005 è previsto di portare a 8n il numero delle centraline per la misurazione in continua dei campi elettromagnetici emessi dalle SRB per la telefonia cellulare. La manutenzione, verifica e controllo delle centraline viene svolta direttamente dalla Polab, con la quale abbiamo un contratto di affidamento. Istituzionalmente il controllo dei campi elettromagnetici aspetta ad ARPAT.

Arch. Edo Rossi